

Ciclostilato ALP-CUB

18 - 22 marzo 2013

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici
Pinerolesi

aderente alla Confederazione Unitaria di

Tel /fax 0121321729 - web

<http://www.alpcub.it>

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operai_o.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

735. Siamo d'accordo con le parole della Presidente Boldrini per una politica dalla parte dei poveri, dei precari, degli immigrati e delle donne. Aspettiamo i fatti che potrebbero essere misure per redistribuire il lavoro esistente e un salario sociale per chi non ha lavoro. Se sono rose fioriranno.

In attesa di vedere le rose fiorire, siamo ancora di fronte ad un **calo molto forte del settore auto**, che nel nostro territorio ha delle ripercussioni in particolare su SKF di Airasca. In questo stabilimento è stata già attivata la mobilità, si fa cassa integrazione, si è persa una commessa Volkswagen, tanto da arrivare, come produzione ai livelli degli anni 70!!! . Questa situazione di conseguenza si riversa sulla Tekfor che vede così calare la quantità di anelli da fornire ad Airasca. Ecco perchè noi pensiamo che "oggi" si debba redistribuire il lavoro esistente, non tagliare i finanziamenti per gli ammortizzatori sociali e in attesa di lavoro salario sociale ai disoccupati. Al contrario non ostante il calo dell'auto, con la Fiat che perde oltre il 15% di veicoli venduti, **continuano a salire gli stipendi dei dirigenti**: Marchionne nel 2012 ha incassato 7,4 milioni di euro, quasi il 50% in più dell'anno prima. Più modesto Montezemolo con 5,5, milioni di euro e John Elkann con solo 1,46 milioni.... In compenso le politiche sindacali (cisl, uil, fismic, ugl) sono sempre orientate alla riduzione del costo del lavoro, con meno salario e più flessibilità. La storia non ci insegna niente e la gran parte dei lavoratori non dice niente. E anche noi noi non siamo in grado di fare cose importanti. Ma dobbiamo sforzarci a pensare che solo con iniziative importanti riusciremo a modificare la situazione, **a partire dalla TEKFOR.....** e.l.

>>>UfficioVertenze: Il Martedì ore 18 - 20 >>> 730 -2013: Si inizia il 10

aprile Il servizio sarà effettuato nei giorni Lunedì- Mercoledì- Venerdì, al mattino e al pomeriggio. **Prenotare:** Lunedì, Mercoledì, Venerdì, al pomeriggio **tel. 0121321729.**

>>> Tekfor : La Amtek, industria indiana, ha acquisito il gruppo Neumayer e questo va bene. Non dobbiamo però pensare che tutto sia risolto. Mentre per i tedeschi ci sono più certezze, per noi l'occupazione, i diritti, gli investimenti, sono obiettivi tutti da conquistare. Sul premio risposte negative dalla Tekfor: **E' ORA DI REAGIRE.**

COSA DICE ALP/CUB

Il Presidio e il Comitato di Valle hanno deciso una serie di iniziative per sensibilizzare tutti sulle grave situazione. PRIMO MAGGIO a Villar, Consiglio Comunale Aperto, lettera alla AMTEK e coinvolgimento dell' Ing.Donato Presidente della SKF. Ovviamente i lavoratori sono i primi ad essere coinvolti.....

marcia NO TAV da Susa a Bussoleno
SABATO 23 MARZO.

pullman partirà alle ore 12
dal parcheggio Lidl- Euroball.

Anche per il TAV Inglese prima ancora di partire si sono già spesi 300 milioni.....

VEDI RETRO



Tav all'inglese: il treno ancora non c'è, ma sono già stati spesi 300 milioni. Tra progettazione, appalti, promozione e gruppi di pressione, per l'alta velocità inglese sono già stati utilizzati 225 milioni di sterline, quando non è ancora stato posato un solo binario. E ora anche a destra si protesta contro il progetto Hs2. **Il Tav all'inglese è già costato 253 milioni di sterline, circa 300 milioni di euro. Ancora prima che anche un solo binario sia stato posato.** A rivelarlo, nel Regno Unito, è ora la parlamentare Cheryl Gillan, che, pur essendo conservatrice e sostenendo il governo guidato da David Cameron, è anche la titolare del seggio di Chesham e Amersham, dove dovrebbe passare la contestata linea ferroviaria ad alta velocità. Gillan è andata a frugare fra le carte del dipartimento dei Trasporti e delle imprese che hanno vinto gli appalti: così, appunto, in un paio d'anni di progettazione, 253 milioni di sterline se ne sono andati in parcelle a ingegneri e architetti, agenzie di pubbliche relazioni, campagne stampa, ricerche di mercato e gruppi di pressione. **Ma ora secondo le associazioni che si oppongono alla linea HS2 – questo il nome del progetto – a rischio è l'intero bilancio. “Il budget di 33 miliardi di sterline verrà ampiamente superato – dice ora Penny Gainsdi ‘Stop HS2’ – ed è stata accantonata anche la politica del coinvolgimento dei cittadini con forum e riunioni”. Evidentemente, dicono ora gli oppositori, “fa paura l'opinione dei cittadini e degli abitanti delle campagne”.** Treni a 225 miglia orarie permetteranno di raggiungere Manchester e Leeds in tempi ridotti di più di un terzo. Gallerie, sopraelevate, ponti e altre soluzioni ingegneristiche cambieranno il panorama della campagna inglese dell'entroterra, quelle stesse campagne che ora, pur essendo nell'anima conservatrici, si ribellano ai progetti di un governo conservatore. Come appunto l'elettorato rappresentato dalla parlamentare Gillan, che ora si è fatta portavoce del malcontento. Ma il malumore è trasversale, se è vero che anche il parlamentare laburista Frank Dobson, che rappresenta l'area londinese di Holborn e St Pancras, è andato all'attacco. **“Il progetto per il rifacimento della stazione di Euston vedrà sicuramente il suo costo complessivo crescere a dismisura”,** ha detto. Euston, infatti, sarà il terminal dell'HS2 nella capitale e lo scalo dovrà essere completamente rifatto. **“Il costo sarà superiore del 40% rispetto al budget iniziale”,** ha precisato Dobson. E interi complessi di condomini nell'area di Camden dovranno essere sventrati, con ricadute anche sulla socialità di questa zona popolare della metropoli inglese, temono ora gli abitanti. **La stampa britannica, nel mentre, indaga.** Così l'*Independent on Sunday* è venuto a scoprire che Fujitsu ha già avuto quasi 17 milioni di sterline per il sistema informatico dell'HS2, nonostante precedenti non proprio rosei per quanto riguarda il rapporto dell'azienda con il settore pubblico. Nel 2008, ricorda il giornale, la multinazionale con sede in Giappone fu 'bandita' dal dipartimento della Salute per “basse performance” in un appalto con il sistema sanitario nazionale. **Così, mentre tante altre aziende si spartiscono milioni di sterline,** un tentativo di soluzione allo sfioramento del budget arriva proprio dai manager dell'alta velocità. HS2 Ltd e il suo partner privato CH2M Hill avvieranno presto un comitato che cercherà di tenere le spese sotto controllo: **nuove poltrone per evitare che il costo lieviti.**

Di Daniele Guido Gessa. (dal Fatto quotidiano del 12 marzo 2013).